La situazione attuale sul Ponte Vecchio: una carreggiata dedicata al traffico veicolare in uscita da Lecco, un'altra per pedoni e biciclette

Due sensi sul Ponte Perplessi i lecchesi «Si rischia il caos»

Le opinioni. Annunciate le modifiche entro fine anno
Baristi e pedoni temono ripercussioni in un'area delicata
«Ora il traffico c'è, ma siamo sicuri che così migliorerà?»

FABIO LANDRINI

La viabilità del Ponte Azzone Visconti è destinata a cambiare entro la fine dell'anno, e non sono pochi i lecchesi spaesati. Perché quando si interviene sulla mobilità, c'è sempre un primo periodo di appannamento, durante il quale bisogna capire la novità. «È tutto da vedere come sarà il traffico con il cambiamento del ponte – afferma **Massimiliano Colombo**, titolare dell'edicola che si trova proprio all'inizio del manufatto –. Quando vigeva il doppio senso l'affluenza qui era molto più alta perché c'erano persone che si fermavano anche dall'altra parte della strada, mentre adesso non succede più. Con il senso unico alternato sarà tutto da capire».

Il commento

Giuseppe Isgro abita dall'altra parte del ponte, a Malgrate, e aspetta con piacere la novità: «Diminuirà il traffico in questa zona, probabilmente, visto che in alcune ore si potrà comunque entrare a Lecco. O, almeno, lo speriamo». **Fiore Wu** è la titolare del bar "Il Fresco", nella frazione Ponte Azzone Visconti di Galbiate. «Il senso unico alternato può dare problemi con il traffico – dice –. Non so cosa aspettarmi. E sinceramente non so nemmeno come fosse la situazione quando c'era il doppio senso, visto che ero ancora in Cina».

Maurizio Monti è uno dei tanti pedoni che attraversano quotidianamente il viadotto, utilizzando la corsia ciclopedonale. «È problematica la gestione di tutto questo ponte, soprattutto se c'è un'ambulanza e se c'è coda – spiega –. Andrebbe rivisto tutto, nel complesso. Per esempio le passerelle che c'erano prima erano brutte, è vero, ma decisamente comode nel passaggio. Anche perché ora noi pedoni siamo continuamente in pericolo quando passano alcune biciclette e, soprattutto, le moto. Perché io lo percorro al mattino, verso le 8, e trovo i motorini degli studenti di fretta che sfrecciano di fianco, ma non potrebbero passare sulla corsia ciclopedonale».

Salvatore Manfreda, del chiosco "Da Manfre", va con i piedi di piombo. «Può essere anche una novità positiva, ma sarà tutto da scoprire. Il traffico c'è, lo vediamo tutti i giorni. Ecco, magari si possono evitare code negli orari di punta, soprattutto nel tardo pomeriggio, alla chiusura degli uffici. È diverso in altre ore del giorno, in cui si viaggia più liberamente».

Daniela Fenaroli di Open Bar è invece scettica: «Per me sarà un caos, soprattutto per

t, Fabio Cavagna f.cavagna@laprovincia.it, Lorenzo Bonini l.bonini@laprovincia.it,

Maurizio Monti

Massimiliano Colombo

Daniela Fenaroli

Giuseppe Isgro

Fiore Wu

Salvatore Manfreda

Il tema è al centro

Commissione infrastrutture nel pomeriggio

Del "nuovo" ponte Azzone Visconti si parlerà oggi pomeriggio. Teatro delle novità sarà la riunione delle commissioni consiliari I "Cura della città, lavori pubblici e infrastrutture, manutenzione e patrimonio" e V "Urbanistica - Edilizia privata - Demanio - Ambiente e verde urbano - Mobilità (trasporti e viabilità) - Tavolo monitoraggio del Pgt - Sostenibilità", convocate congiuntamente alle 18.
Il progetto completo della nuova viabilità verrà illustrato durante i lavori delle commissioni, in cui ci sarà anche un aggiornamento sulla nuova rampa del ponte Manzoni. Sarà presente anche l'ingegnere Mauro Barzizza, del Centro studi Pim di Milano, che aveva già redatto una bozza del piano del traffico urbano, su commissione dell'Amministrazione comunale, tre anni fa. In futuro non sarà toccato solamente Lecco, ma anche i Comuni limitrofi. F. LAN.

come sono fatte le persone. Qualcuno sbaglierà, serviranno cartelli ben visibili, sperando che non ci sia qualcuno sovrappensiero che imboccherà la direzione sbagliata».

La scelta

Entro la fine del 2022 cambierà la viabilità sul ponte vecchio. Se si riuscirà già entro il termine dell'estate, ma è difficile. Sarà poi possibile utilizzare il ponte per uscire dalla città, come avviene ora, ma anche per fare il proprio ingresso. Una modifica pensata già da qualche anno, ma che sarà attuata nei prossimi mesi.

Lo promette **Renata Zuffi**, assessore alla Mobilità a Lecco. «Siamo già al lavoro – aveva spiegato già ieri l'amministratrice della giunta guidata da **Mauro Gattinoni** –. C'è al momento qualche problema per l'acquisto dei semafori, a causa anche della crisi globale delle materie prime relativa alla guerra, ma una volta che li avremo sarà sufficiente preparare la viabilità nelle strade intorno e potremo attuare l'intervento».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Manzoni

te sfogo alla viabilità che pesa

Intanto Pescate si mobilita per la corsia sul Manzoni

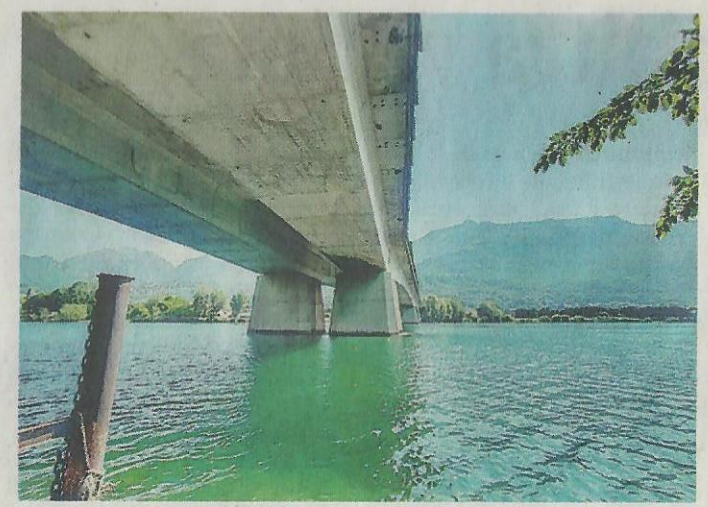
PESCATE

Una seduta straordinaria del consiglio comunale che si terrà all'aperto, al parco Addio Monti dove passerà il Quarto ponte. E una mozione di sostegno incondizionato all'opera che cambierà la viabilità del territorio.

Lo annuncia il sindaco di Pescate, **Dante De Capitani** che rivendica la paternità di quest'opera che dovrebbe partire con i lavori a fine anno e intende lanciare un segnale forte. Dopo che in questi giorni, da più fronti si chiede di rivedere il progetto e di trovare le risorse per prevedere la doppia corsia.

Il sindaco sceriffo non ci sta. Non vuole che l'opera ai blocchi di partenza subisca uno stop, dopo anni di attesa e martedì prossimo porterà il consiglio comunale fuori dalla sala consiliare per un unico punto all'ordine del giorno.

«Dopo tutte le prese di posizione sul Quarto ponte sull'Adda, in cui è intervenuto anche chi non sa neppure da dove passerà, e perfino chi non conosce la storia di questo progetto nè cosa voglia significare, è giunto il momento che il comune che davvero l'ha voluto e che proprio per questo rappresenta il "Padre" di questa opera, prenda una posizione forte e decisa». Quindi spiega come intende agire per dare un segnale al territorio: «È convocato nella serata di martedì 31 maggio al parco Addio Monti, all'aperto proprio sul sedime dove passerà il Quarto ponte Pescate - Bione, una seduta straordinaria del consiglio comunale con un solo punto all'ordine del giorno e cioè l'approvazione di una mozione di sostegno incondizionato all'opera che cambierà la viabilità del territorio». Attraverso lo strumento istituzionale l'amministrazione comunale di Pescate intende ribadire la necessità di avere un importante sfogo alla viabilità che pesa sul piccolo comune e che troppo spesso va in tilt.



Il ponte Alessandro Manzoni, lungo la superstrada 36

«In questa mozione di sostegno ci saranno i ringraziamenti ad Anas e ai suoi vertici passati e presenti, che in questi nove anni hanno condiviso con noi, migliorato e definito un progetto la cui realizzazione ridurrà drasticamente le code di traffico veicolare in entrata nella città di Lecco e permetterà tramite la pista ciclopedonale dedicata di godere delle impareggiabili bellezze del territorio. Una piena e assoluta condivisione di un opera importantissima per tutti i comuni della sponda occidentale del lago, che rappresenta anche il frutto della determinazione di un comune piccolo, ma tenace e risoluto. **B. Ber.**

LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 26 MAGGIO 2022